



COMUNE DI ASTI

UN FUTURO PER ASTI

PIANO DI SVILUPPO PER LA CITTA'

Quale può essere l'obiettivo di un'amministrazione per la propria città?

La risposta è semplice e inevitabilmente banale:

migliorare il benessere e la qualità della vita dei propri cittadini.

Per “benessere” intendiamo non solo l'aspetto economico, ma anche la sicurezza personale, la coesione sociale, l'ambiente culturale, l'estetica urbana, la qualità dei servizi, la salubrità dell'ambiente. Il contesto nazionale è, naturalmente, indispensabile per qualsiasi azione di sviluppo locale: la situazione nazionale influenza cioè quella locale. Ma, per crescere e per garantire livelli sempre più alti di “benessere”, ogni comunità deve sapersi muovere da sola sfruttando al meglio gli elementi distintivi del proprio territorio. Questo è ancora più valido, e assume un vero e proprio carattere di urgenza, nel momento attuale in cui si prevede la cancellazione di tutte le Province e dunque una forte competizione tra comuni e territori per ricevere dallo Stato risorse sempre più scarse. D'altra parte...

**il primo dovere dell'Amministrazione comunale
è quello di curare e mantenere bene la città
e garantire buoni servizi ai propri cittadini
in un clima di ordine e di sicurezza per tutti.**

Quale futuro ?

Asti, verosimilmente, non potrà mai essere una città unicamente turistica. Nello stesso tempo, non è più una città prettamente industriale, anche se dobbiamo assolutamente rafforzare questo tessuto. Nemmeno il terziario, l'artigianato o l'agricoltura possono rappresentare, da soli, il futuro della nostra città.

Possiamo però pensare di diventare una “combinazione” intelligente di tutte queste cose

puntando a fare di Asti una città autenticamente “residenziale” - l'esatto contrario della città dormitorio - cioè una città viva ed accogliente dove tutto ciò che conta funziona: i servizi pubblici, le scuole, i negozi, l'ospedale, i parcheggi...

In questa prospettiva, due sono gli obiettivi fondamentali su cui dobbiamo puntare:

1. Asti capitale del Piemonte del vino

Il primo obiettivo è far diventare Asti la capitale del Piemonte del Vino, cioè di quel territorio che comprende Monferrato, Langhe, Roero; le città di Asti, Alba, Acqui, Casale; le terre del vino del Piemonte: 400 Comuni, 1 milione di abitanti, una zona che rappresenta di per sé una grande area di sviluppo economico di cui Asti è il centro geografico, la capitale naturale, e di cui può essere il “motore” e il cuore pulsante.

2. Asti città amica, al servizio delle persone, delle imprese e del territorio

Correlata al primo obiettivo è l'attenzione particolare per l'ambiente, il verde, il decoro, la pulizia, per la sicurezza e l'accoglienza: per fare della nostra una città un posto sicuro, accogliente, ordinato e ben servito, dove tutti si sentano a casa propria.

In un contesto che prevede - prima o poi - l'abolizione delle Province, Asti deve saper svolgere integralmente la sua funzione di punto di riferimento dei Comuni del territorio, comuni sempre più belli ma spesso sempre più vuoti di funzioni primarie; ecco perché dobbiamo essere in grado di offrire i servizi migliori.

Chi viene ad Asti deve trovare bei negozi, parcheggi comodi, un ospedale efficiente, un ambiente urbano sicuro, pulito, ordinato e poi deve trovare proposte culturali interessanti: teatro, cinema, musica e poi le

scuole che funzionano, le attrezzature ben tenute, una città efficiente sotto tutti gli aspetti.

Si spiegano così le nostre scelte: i nuovi piani urbanistici, industriali e commerciali, i massicci investimenti in lavori pubblici e opere strategiche, la tangenziale, indispensabile per una viabilità più leggera e veloce, l'esigenza (non ancora soddisfatta) di nuovi parcheggi che risolvano il problema delle auto in centro, e quindi anche più isole pedonali, le navette elettriche che favoriscono gli spostamenti da un capo all'altro della città in modo rapido, silenzioso e pulito.

Così facendo, Asti con tutti i suoi paesi, potrà diventare una nuova potente realtà economica di 400 comuni e 1 milione di abitanti che saprà farsi sentire dentro e fuori i propri confini

Un progetto troppo ambizioso?

Forse, ma è dettato dal buon senso e dalla necessità di dare a questa città un "disegno", una prospettiva, un'occasione di rilancio concreto. E questo, soprattutto nel momento attuale, si ottiene unicamente se continueremo a

- unire le forze,
- puntare in alto,
- investire sul sociale,
- amare la città

... e ad aiutarci fra di noi, al di là degli steccati e delle divisioni.

LE AZIONI CONSEGUENTI.

Queste sono le cose da fare - e che stiamo facendo - per realizzare la città che vogliamo (e che sogniamo). Alcune sono già state realizzate, altre sono in dirittura di arrivo, altre ancora sono state avviate e impostate.

Vediamole insieme per verificare gli obiettivi che ci siamo dati e come ci stiamo muovendo per raggiungerli.

1

UNIRE LE FORZE

*In un'epoca in cui tutto può essere copiato,
clonato e riprodotto altrove a un costo inferiore,
la nostra unica possibilità di sopravvivenza
e di sviluppo, come territorio e come comunità,
consiste nel riconoscere i nostri punti di forza,
quelli che nessuno potrà mai portarci via,
e fare leva su di essi.*

PREMESSA

In un'epoca in cui tutto può essere copiato,
clonato e riprodotto altrove a un costo inferiore,
la nostra unica possibilità di sopravvivenza
e di sviluppo, come territorio e come comunità,
consiste nel riconoscere i nostri punti di forza, quelli
che nessuno potrà mai portarci via,
- e fare leva su di essi.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

La nostra risorsa più vera e profonda siamo noi: è la nostra terra - coi suoi splendidi paesaggi e i suoi prodotti di qualità al cui centro spicca il vino - e la nostra gente - noi con il nostro stile di vita, la nostra cultura e le nostre tradizioni secolari che dobbiamo saper difendere e promuovere adattandole alla modernità. "Noi" significa Asti e le terre del vino del Piemonte: territori che condividono con noi problemi e prospettive di sviluppo.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Far diventare questo territorio, che potenzialmente lo è già, una **capitale mondiale del vino**, una zona identificabile nel mondo come terra del benessere e della qualità della vita, un polo di attrazione in grado di calamitare investimenti e risorse da tutte

le parti d'Italia e del mondo. Siamo 400 comuni con 1 milione di abitanti che possono coalizzarsi e dar vita a un progetto capace di imprimere nuovo slancio e nuove prospettive alla nostra economia.

UNA SFIDA DA RACCOGLIERE, UNA CITTÀ PROTAGONISTA

L'abolizione delle province costringerà comuni e territori a fare squadra per contare di più. *E' un processo inevitabile: da sempre, l'unione fa la forza.* Noi dobbiamo scegliere se guidare questo processo, traendone grandi benefici, oppure se farci guidare da altri e restare in secondo piano.

Noi abbiamo scelto: vogliamo e possiamo essere il motore di una grande alleanza dove Asti non sarà il capoluogo burocratico di una piccola provincia, che non esisterà più e che era comunque insufficiente, ma può diventare la vera capitale di un territorio che si estende ben oltre i vecchi confini provinciali e che corrisponde alle terre del vino del Piemonte, quel territorio di un milione di abitanti che io e molti altri chiamiamo Enolandia.

UNITI PER UN GRANDE OBIETTIVO

La storia di Asti dimostra che ogni qualvolta abbiamo saputo unire le forze per raggiungere un obiettivo condiviso abbiamo fatto grandi cose.

Nei momenti più difficili sappiamo dare il meglio di

noi stessi. Questo è il momento di unirici tutti, di nuovo, per garantire ad Asti e ai suoi figli un futuro di prosperità e di benessere.

COME CI STIAMO MUOVENDO

Il nostro progetto, basato sull'unione di comuni e territori che condividono caratteristiche, interessi, problemi, esigenze e prospettive, deve essere un lavoro di squadra, un grande impegno di coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati che possono essere coinvolti e che possono trarre vantaggi.

Per il Comune, porsi alla guida dell'alleanza delle terre del vino è una priorità strategica, un orizzonte di sviluppo all'interno del quale tutte le iniziative settoriali (economia, società, cultura, etc..) trovano collocazione e prospettiva.

2

PUNTARE IN ALTO

*Il nostro piano vuole rendere Asti
il centro di riferimento economico, sociale e culturale
di un territorio ben più vasto di quello provinciale e che
si estende a tutte le terre del vino del Piemonte.*

Movimenti, scambi, velocità, risposte, informazioni: tutte le nostre iniziative puntano a rinforzare e collegare le strutture fisiche – strade, parcheggi, collegamenti - e i servizi alle imprese e al cittadino affinché Asti diventi un “ambiente dinamico” in grado innanzitutto di ridurre al massimo ostacoli e freni per chi vuole investire e creare lavoro e poi di fornire le migliori opportunità e attirare investimenti, turismo, interesse e ulteriori risorse.

Il nostro piano vuole rendere Asti il centro di riferimento economico, sociale e culturale di un territorio ben più vasto di quello provinciale e che si estende a tutte le terre del vino del Piemonte.

Per questo stiamo dotando la nostra città delle strutture e dei servizi industriali, commerciali, tecnologici che servono alle aziende per operare e per creare lavoro e che servono ai cittadini per vivere meglio.

IL PIANO DI INVESTIMENTO GLOBALE PUBBLICO-PRIVATO NELL'ARCO PLURIENNALE :

**OBIETTIVO: 500 MILIONI DI INVESTIMENTO
CENTINAIA DI NUOVI POSTI DI LAVORO**

La potenzialità complessiva di investimento pubblico-privato su cui la città può contare in un arco pluriennale (triennale) in base a valutazioni che tengono conto della situazione come si presenta oggi è la seguente:

Comune di Asti : nonostante tagli e restrizioni, grazie alla rigorosa gestione finanziaria di questi anni il Comune di Asti , attivando tutte le proprie potenzialità è ora in condizione di sostenere investimenti con risorse proprie per almeno 80 milioni di euro (senza dover chiedere nuovi prestiti e quindi senza indebitare la città) e per altri 20 milioni ricorrendo tipi di finanziamento in

regime di assoluto equilibrio finanziario.

Settore privato: in base alle proposte avanzate dagli imprenditori , dalle aziende e dalle “partecipate” del comune, sono realizzabili, a breve, investimenti in campo industriale, commerciale e dei servizi per un valore stimabile realisticamente intorno ai 100 milioni di euro.

Investimenti esterni: se continuerà a prevalere l’indirizzo assunto sull’argomento dall’attuale amministrazione, alle risorse sopraindicate si aggiungeranno ulteriori massicci investimenti derivanti dalla realizzazione della nuova Tangenziale di Asti e della relativa “ Bretella “ di collegamento col nuovo Ospedale.

Si tratta, complessivamente, di investimenti per circa mezzo miliardo di euro che possono rilanciare l’economia locale e contribuire alla creazione di centinaia di nuovi posti di lavoro.

UN PIANO DI OPERE E INVESTIMENTI URGENTI PER LO SVILUPPO

100 MILIONI DI INVESTIMENTI ATTIVABILI SUBITO

(Si tratta del primo atto del Piano di investimento globale pubblico \ privato di cui sopra)

In base alle proposte avanzate dagli imprenditori, dalle aziende e dall’amministrazione comunale,

sono realizzabili in tempi brevi investimenti per oltre cento milioni di euro in campo industriale, commerciale, nei servizi e nelle infrastrutture.

Nota: il Comune di Asti, , è in condizione di far partire subito interventi (con conclusione nel triennio) per almeno 40 milioni di euro (senza dover chiedere nuovi

prestiti e indebitare la città). Il quadro delle risorse finanziarie si riferisce agli investimenti del settore pubblico e privato attivabili subito, fin dai primi mesi del 2012 e rappresenta il primo atto del “ Piano di investimento globale pubblico -privato” per il rilancio dell’economia locale.

Tutto ciò rende concretamente attuabile il Piano di opere e di investimenti contenuto nel presente “ Piano di sviluppo per Asti”.

Queste le principali iniziative del piano operativo comunale:

1 UN NUOVO PIANO REGOLATORE: BASATO SU “CINQUE” PRIORITÀ

a) **Basta allo spreco del suolo! No alla cementificazione del territorio.**

- Conferma del deciso cambiamento di rotta adottato dall’attuale amministrazione rispetto ad una politica urbanistica troppo orientata all’ indiscriminato consumo del suolo. Quindi decisa riaffermazione dell’ impostazione di rigoroso rispetto dell’ ambiente. Ciò allo scopo di evitare il disordine edilizio, lo spreco, la frantumazione e la dispersioni di risorse, lo svuotamento del “centro urbano” che rischierebbe di trasformare il cuore della città in una vuota periferia.

b) **Recupero del patrimonio edilizio esistente e di tutti i contenitori vuoti**

- mediante incentivi e facilitazioni finanziarie, amministrative e normative quali ad esempio:

- a. abbattimento degli oneri di urbanizzazione fino al 90%;
- b. incentivi e contributi ai proprietari che ristrutturano, migliorano, abbelliscono i propri edifici;
- c. via libera all’ edilizia risparmiatrice: forti facilitazioni per le costruzioni che adottano tecniche volte ad incentivare il risparmio energetico e a migliorare

l'impatto ambientale.

c) **La salute prima di tutto, ritorno al verde**

- aumento fino al 50% del verde cittadino, pedonalizzazione del centro, navette ecologiche in tutta la città, messa a dimora di 5000 alberi, creazione di quattro nuovi grandi “parchi comunali”: del Bobore, del Tanaro, boschi di Valmanera, Viatosto .
- **Pedonalizzazione, progressiva e differenziata del centro urbano:** (continuando il lavoro di miglioramento e abbellimento della città)
- **via libera alle navette ecologiche**, piccole, silenziose, pulite, con utilizzo degli autobus tradizionali, che saranno tutti rinnovati, solo per le linee extraurbane ed i percorsi esterni al nucleo cittadino.

d) **Abbattimento delle “barriere burocratiche” e porte aperte a chi investe per portare lavoro ad Asti.**

- Il Comune si aprirà a tutte le proposte provenienti dal mondo imprenditoriale che si propongano investimenti finalizzati all'insediamento di attività economiche con significativi riflessi occupazionali. In tale ottica adoterà appositi “piani urbanistici particolareggiati” al fine di orientare e convogliare le diverse proposte di iniziativa privata verso obiettivi di interesse generale. Abbattimento delle “ barriere burocratiche”. L'esigenza di eliminare procedure tortuose e inutilmente cavillose è avvertito da tutti, ma risulta essenziale per l'efficienza delle attività economiche.

e) **Un occhio di riguardo per le Frazioni, gli Ingressi urbani e le Periferie.**

- Meno importanza alla volumetria e più attenzione per il decoro, l'estetica e l'inserimento ambientale. Il comune si farà carico di realizzare un piano di “decoro e valorizzazione” fornendo un aiuto materiale ed organizzativo (progetti, consegna gratuita di piante, siepi, ecc.) a quanti daranno attuazione al programma di recupero e miglioramento estetico\ambientale. Per le zone esterne, gli ingressi urbani e le arterie di accesso alla città, oltre ai rilevanti interventi attuati e in corso da parte del comune

saranno consentiti ai privati interventi urbanistici di “ricucitura” che miglioreranno notevolmente l’aspetto estetico e funzionale di tali zone.

2 IL PROGETTO INDUSTRIALE

- SVILUPPO E OCCUPAZIONE

Il Comune di Asti assume due specifiche iniziative: la prima di conferma e rafforzamento delle iniziative già varate, la seconda di carattere totalmente innovativo:

- **Conferma delle facilitazioni e degli incentivi** alle aziende che investono e creano nuovi posti di lavoro: conferma di tutti i provvedimenti già adottati a favore delle imprese (facilitazioni amministrative, incentivazioni, realizzazione di infrastrutture, offerta di un milione di euro in terreni per le aziende che creano nuovi posti di lavoro, opere ed urbanizzazioni per la creazione di nuove zone industriali ed artigianali).
- **Approvazione tempestiva** di tutti provvedimenti necessari per consentire l’ampliamento, la riconversione, la ricollocazione o il nuovo insediamento di attività produttive di tipo industriale, artigianale, commerciale, direzionale da cui derivi un incremento dell’occupazione.
- **Utilizzo delle aziende a “partecipazione comunale” come motore dello sviluppo industriale cittadino.**

Il Comune possiede il 55% di Asp (con il bilancio in attivo) e il 35% di Gaia (che va riformata e rilanciata). Tali aziende occupano oltre 500 persone e operano nel settore cruciale dei servizi e dell’ambiente. Opportunamente coordinate e collegate fra loro, costituiranno il braccio operativo del Comune di

Asti nel nuovo progetto di rilancio dell'industria locale e dell'incremento dell'occupazione. In tale ottica (2011) viene approvato il “nuovo piano industriale delle aziende partecipate dal comune”, piano attraverso cui, entro il biennio successivo, sarà possibile alle nostre aziende di consolidarsi ed espandersi, con le opportune alleanze, in settori nuovi, trainanti e redditizi. Obiettivo dell'operazione è una forte espansione delle attività delle nostre aziende, un aumento degli utili e dell'occupazione, diretta e indotta .

3 IL PIANO COMMERCIALE

- PIÙ SERVIZI E POSTI DI LAVORO

Questo settore esercita un ruolo di primo piano ed è fonte di notevole dinamismo anche sotto il profilo dell'occupazione. L'Amministrazione comunale, quindi, concepisce il piano del commercio come uno strumento per migliorare i servizi alla popolazione, incrementare l'occupazione e attivare massicci investimenti in grado, a propria volta, di produrre effetti positivi in termini di spinta allo sviluppo e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Piccola o grande distribuzione? Centri commerciali o negozi di vicinato?

Entrambe le forme devono coesistere in quanto ciascuna svolge una funzione essenziale. Il Comune ritiene che vada strenuamente sostenuto e difeso il tessuto economico e sociale costituito dalla “piccola distribuzione” - i negozi di vicinato - ma prende atto che anche la grande distribuzione costituisce una realtà importante che, opportunamente indirizzata, può concorrere sensibilmente allo sviluppo dell'economia e all'incremento dell'occupazione nella nostra città. Compito del Comune è quello considerare le diverse proposte nell'interesse generale della città, secondo normative complesse e vincolanti.

Piccola distribuzione - Commercio locale, negozi di vicinato

Il Comune sostiene in modo organizzativo e finanziario gli interventi e le iniziative per valorizzare il piccolo commercio, compresa la diretta partecipazione al progetto del “centro commerciale naturale” della città . Nello specifico:

- *1 milione di euro subito* a disposizione del commercio locale e della piccola distribuzione da utilizzare nel 2011/12 per il “centro commerciale naturale”.
- un piano di valorizzazione urbana per *rendere la città sempre più bella e vitale*
- iniziative sociali e culturali per rendere Asti sempre viva e accogliente.

Grande distribuzione - Centri commerciali, servizi di vasta area

- Niente “cattedrali nel deserto” che svuotano il centro cittadino e deprimono il commercio locale. Sì a proposte che introducono innovazioni, sviluppo e *occupazione*. Preferenza alle proposte che, per bellezza e attrattiva, siano in grado di richiamare ad Asti gente proveniente da fuori città.
- Controllo delle operazioni urbanistiche e commerciali attraverso l’adozione di strumenti pubblici (piani urbanistici particolareggiati) per garantirne la pubblicità e la trasparenza e il rispetto degli obiettivi fissati.

4 PARCHEGGI

- PARCHEGGI, NAVETTE ELETTRICHE, TANGENZIALE: UNA NUOVA VIABILITÀ

La costruzione di nuovi, grandi parcheggi nel centro storico della città e nelle zone circostanti è una iniziativa strettamente collegata alla realizzazione della tangenziale alle porte di Asti e dell’introduzione delle navette elettriche, gratuite per gli anziani e non inquinanti, in tutta la città. Queste iniziative, sviluppate contemporaneamente e in parallelo col piano di manutenzione della città e col piano commerciale non soltanto miglioreranno la circolazione e la mobilità ma faranno sì che Asti possa finalmente dotarsi di una vera isola pedonale che trasformerà il centro in un “salotto” a disposizione di cittadini, dei commercianti, dei visitatori.

Del piano dei parcheggi originario è stata realizzata la parte che riguarda quelli “a

raso”, cioè in superficie, per un totale di oltre 1500 posti. Difficoltà si sono invece riscontrate per i parcheggi in elevazione e nel sottosuolo in quanto i relativi i bandi di gara sono andati deserti per la situazione economica generale negativa.

Tuttavia, ora, il Comune è in grado di promuovere un sostanziale aggiornamento del Piano Parcheggi che presenta due novità:

- **La soprelevazione del parcheggio ex Babilano (zona Stazione FS) per 500 nuovi posti a cura dell'Asp** (l'Azienda dei servizi pubblici di cui il Comune detiene la maggioranza). *E' questa la nuova priorità del piano parcheggi.* La sua realizzazione necessita solo dell'autorizzazione delle Ferrovie (trattativa in corso). Tempo stimato per la disponibilità del parcheggio: un anno dall'accordo con FS.
- **La progettazione diretta del Comune del Parcheggio di Piazza Medici per 630 posti in sottosuolo.** L'operazione prevede il trasferimento dell'Istituto Castigliano. La prima opzione prevede il trasferimento della scuola alla ex Maternità che il Comune ritiene di poter acquisire mediante la cessione alla Regione Piemonte (proprietaria dell'area) di beni comunali di pari valore (terreni ed edifici). L'attuazione del progetto speciale di “Piazza Medici” risulta economicamente conveniente e realizzabile grazie alla valorizzazione urbanistica e allo sfruttamento dei parcheggi (dei quali una quota sarà messo in vendita).

I parcheggi relativi alle aree Bocciodromo, Caserma Colli di Felizzano e San Rocco proseguono nel loro iter secondo i nuovi criteri di priorità.

5 TRASPORTI

- NAVETTE ELETTRICHE, AUTOBUS ECOLOGICI

Il problema dei trasporti pubblici in una città come Asti è particolarmente difficile e oneroso: grande territorio, popolazione ridotta, alta dispersione insediativa con bassa densità abitativa (frazioni e case sparse), viabilità condizionata dalla conformazione

urbanistica di stampo medievale. *Per rendere il trasporto pubblico compatibile e sostenibile nel tempo occorre metter mano a una profonda revisione di tutto il sistema. Naturalmente ogni mutamento, specie in questo campo, si scontra con abitudini consolidate, comprensibili ma non sempre giustificate alla luce della logica e della razionalità.* I pesanti tagli operati nei confronti del Comune anche in questo campo hanno imposto all'amministrazione un "Piano di riordino e razionalizzazione" che, da settembre, si sta realizzando in via sperimentale seguendo alcuni principi:

- *non penalizzare l'utenza:* tutte le zone attualmente servite continueranno ad esserlo; ci sarà anzi un allargamento della rete di copertura della città (linee su viale alla Vittoria, ecc.)
- *non toccare le tariffe:* nonostante i tagli e i maggiori costi il comune garantisce la copertura del pesante disavanzo del servizio autobus (oltre 4 milioni di euro)
- *puntare sempre di più sul trasporto pulito,* non inquinante, rispettoso dell'ambiente, trasformando le "difficoltà" in "opportunità" a vantaggio della salute delle persone e dell'ambiente. Ecco perché sono state adottate le "navette elettriche" (già quattro) che saranno estese fino a coprire tutta la città insieme ai nuovi autobus ecologici, moderni, e funzionali che sostituiranno quelli attuali.
- *Sperimentare coinvolgendo gli utenti:* il nuovo servizio è sperimentale e sarà costantemente monitorato per verificarne la funzionalità, il rapporto fra costi e benefici, soddisfazione degli utenti.

6 LA TANGENZIALE

- TASSELLO DI UNA NUOVA MOBILITÀ

Nonostante ostacoli di ogni genere posti da chi non ne comprende l'estrema utilità funzionale e ambientale, l'operazione tangenziale è stata finalmente decisa sul piano dell'indirizzo progettuale e realizzativo. E' stato perso molto tempo e l'opera sarà meno completa di quanto avrebbe potuto essere. E' comunque una vittoria di buon

senso sull'immobilismo e sul pregiudizio che durano da vent'anni.

7 L'AZIENDA SPECIALE

- EVENTI E MANIFESTAZIONI:

UNA SOCIETÀ COMUNALE MA AUTONOMA
PER GESTIRLI IN MODO IMPRENDITORIALE

Teatro, Palio, Fiera, Manifestazioni: sono oltre 100 gli avvenimenti che il Comune sostiene o promuove ogni anno; dopo averli fatti crescere, bisogna consolidarli e lanciarli ai massimi livelli.

Ragioni di efficienza ed economicità e hanno indotto l'Amministrazione comunale a programmare l'istituzione di una società autonoma per gestire in modo imprenditoriale un complesso di attività collegate al mondo culturale e alle manifestazioni più importanti della tradizione locale.

Tale società - da costituire entro il 2011 - dovrà creare un'unica regia dalla logistica alla programmazione, alla gestione alla ricerca dei fondi e alla promozione, al marketing e alla comunicazione. Sarà inizialmente a capitale e gestione interamente comunale. In pratica, un'azienda operativa comunale con una snellezza e un'autonomia funzionale adatta alle funzioni che deve svolgere.

8 LA MACCHINA COMUNALE

- UN APPARATO TECNICO DI QUALITÀ DA ADEGUARE AI TEMPI

La macchina comunale è sempre più in difficoltà di fronte ai nuovi problemi di gestione e di governo introdotti da una normativa che procede spesso per salti e decisioni a singhiozzo (con procedimenti sempre più intricati e una moltiplicazione di adempimenti che il nostro apparato fa fatica a fronteggiare). Si pone, quindi, un problema urgente di riforma e di riorganizzazione complessiva dell'intera macchina comunale.

Al di là di situazioni individuali e della qualità del personale, in alcuni casi davvero apprezzabile, l'insieme del meccanismo risulta lento e inadeguato. Sulla base dell'esperienza e alla luce quanto emerge dall'analisi tecnica avviata in questi ultimi tempi appare indispensabile sottoporre la macchina comunale a una profonda revisione di "sistema" per valorizzare chi lavora e permettere all'amministrazione di agire con un apparato tecnico adeguato ai tempi.

9 I 21 GRANDI CONTENITORI

- EDIFICI E SPAZI DA FAR RIVIVERE

Alcuni complessi edilizi e spazi di proprietà sia comunale che privata devono essere restituiti alla città e pienamente sfruttati. Ecco, punto per punto, cosa abbiamo fatto:

*relativamente ai contenitori di **proprietà comunale***

- **ex vetreria: palazzo dell'enofila** restaurato e dotato di spazi e servizi. Sarà utilizzato come Centro per Fiere, Manifestazioni ed Eventi economici e commerciali. **RECUPERATO**
- **ex scuola Gatti** di via Roero: integralmente recuperata e adibita ad attività culturali (Scuola di restauro e di danza in collaborazione con operatori privati. **RECUPERATO**
- **ex "caserme" di San Rocco**: recuperato dalla Provincia l'ultimo settore del caserme che sarà destinato a sede del liceo magistrale. **RECUPERATO**
- **ex chiesa di San Rocco**: restaurata dal comune e destinata a eventi di teatro, musica, concerti, convegni. **RECUPERATO**

- **ex caserma “colli di Felizzano”** in corso Alfieri: con la realizzazione della nuova sede universitaria, l’area e gli immobili dell’edificio sono stati tutti recuperati al miglior uso possibile. **RECUPERATO**
- **ex palazzina del mercato ortofrutticolo:** venduta e destinata ad attività terziarie e direzionali (uffici, servizi, ecc) **RECUPERATO**
- **ex mercato ortofrutticolo/1:** venduto all’asta con destinazione di attività commerciali, direzionali e terziarie. **RECUPERATO**
- **ex mercato ortofrutticolo/2:** il Comune ha sospeso la vendita nell’intento di coinvolgere nella sua gestione gli imprenditori locali del mondo agricolo e commerciale. **RECUPERATO**
- **edificio “Torre dell’acquedotto”** di via Conte Verde: venduto con destinazione residenziale di pregio. **RECUPERATO**
- **palazzo Ottolenghi** in corso Alfieri: ristrutturato esternamente e internamente contestualmente al nuovo Museo del Risorgimento dell’Unità d’Italia. **RECUPERATO**
- **palazzina Caserma “Colli di Felizzano”** in corso Alfieri: è stata recuperata la facciata sul corso Alfieri. Rimane ancora la Palazzina prospiciente Corso Alfieri la cui destinazione ad Università non è più necessaria. **PARZIALMENTE RECUPERATO**
- **Palazzo Alfieri/Casa di Vittorio Alfieri:** Sono in corso i lavori di ristrutturazione di cui è prevista l’ultimazione nel giro di alcuni mesi. **IN CORSO**

- **Palazzo del Collegio** (via Goltieri/Liceo classico): completamente ristrutturato con destinazione di “nuova Biblioteca e Centro Culturale permanente attrezzato per Mostre d’arte, performance, attività culturali e sociali auto gestite, ecc...

RECUPERATO

...e relativamente ai contenitori di *proprietà privata*:

- **ex ospedale** (proprietà regionale): **adesso si può partire!** La Regione, può venderlo, gli imprenditori possono acquistarlo, trasformarlo e recuperarlo. Il Comune ha fatto tutto ciò che doveva approvando anche il piano di recupero che consente di realizzare nel vecchio ospedale una vastissima gamma di interventi, dall’edilizia residenziale, alle attività commerciali, ecc. Il Comune farà ponti d’oro agli imprenditori che interverranno. Lo stesso discorso vale per ex Uffici Asl di via Orfanotrofio.
- **ex “maternità”** (proprietà regionale): **c’è un preciso progetto del comune per farne la sede di scuole, giardini, servizi culturali e sociali.** Il comune di Asti ha il massimo interesse nell’acquisizione dell’immobile attraverso una operazione di scambio con la Regione per metterne i grandi spazi a disposizione degli studenti e delle attività scolastiche e sportive di ogni ordine e grado. L’operazione include l’acquisizione del circolo Morando (*vedere più avanti la voce “progetti speciali”*)
- **ex Enel** (via Galileo Ferraris): il complesso è interamente avviato verso un utilizzo ottimale con, in particolare, la ricollocazione da via Antica Zecca del Centro sanitario diagnostico (CDC). Sono inoltre programmati ulteriori insediamenti di altre importanti attività.
- **ex Clinica San Giuseppe:** *il comune è pronto ad aiutare chi si impegna seriamente per dare a questo immobile una funzione adeguata.* L’amministrazione comunale è

sempre stata favorevole all'utilizzo della clinica quale "presidio sanitario" in appoggio all'Ospedale. Infatti abbiamo autorizzato i lavori di ristrutturazione necessari, puntualmente eseguiti. Purtroppo, la giunta regionale dell'epoca (la giunta Bresso, centro-sinistra) impedì la convenzione tra l'ospedale la clinica San Giuseppe, causandone così la chiusura. Chi, oggi, ne richiede la riapertura, sapendo benissimo che al momento non è possibile, non offre alcun contributo alla soluzione del problema che invece va affrontato con serietà. L'amministrazione comunale è infatti disposta a sostenere senza riserve qualunque seria iniziativa che si proponga di ridare vita alla ex clinica .

- **ex Clinica San Secondo:** il Comune ha dato il via libera al recupero dell'immobile. Sono in corso le procedure per il recupero edilizio e le nuove destinazioni del fabbricato.
- **ex Upim** di corso Alfieri: **via libera.** L'amministrazione ha dato l'assenso alle proposte di sistemazione e utilizzo dell'immobile avanzate dalla proprietà. Anche in questo caso, il comune farà tutto il possibile per accelerare l'operazione di recupero.
- **ex Politeama:** Stanno maturando interessanti ipotesi dirette a consentire la riapertura del Politeama per attività culturali e di intrattenimento. Il Comune appoggerà senz'altro il progetto di recupero di questo spazio in senso culturale.
- **ex Ferrotel:** (Ferrovie dello Stato Italiane) **avviato ad una destinazione socialmente utile.** Grazie alla disponibilità delle FS Italiane e all'interessamento della Prefettura, il Comune è riuscito a far sì che l'immobile sia destinato a uso abitativo nell'ambito del progetto sociale straordinario "Casa e Accoglienza".

10 TRE PROGETTI SPECIALI

Abbiamo chiamato "*speciali*" 3 importantissime iniziative la cui realizzazione:

- comporta l'intervento di diversi soggetti pubblici e privati oltre al Comune,

- richiede un forte lavoro di squadra e un grande impegno da parte di tutti,
- cambierà radicalmente - e per i decenni a venire - il volto della città, restituendo agli astigiani spazi, strutture e servizi per una vita quotidiana più efficiente, più gradevole, più ricca di opportunità economiche, culturali e sociali.

1° IL VOLTO NUOVO DELLA CITTÀ

1. **Piazza Medici e la zona della Maternità**
2. **Il Palazzo delle manifestazioni l'Enofila riparte e non si ferma più**
3. **La cittadella della cultura: rinascono quattro splendidi palazzi**

LE AUTO SPARISCONO SOTTOTERRA

Piazza medici /1: le auto spariscono sotto terra

Invece di essere realizzato dentro l'edificio che oggi è occupato dall'Istituto scolastico Castigliano, il grande parcheggio da 600 posti sarà realizzato interamente nel sottosuolo. Una piccola rampa di accesso, poco ingombrante e quasi invisibile, porterà le auto sotto terra: le farà "sparire". Questo grande parcheggio in centro sarà funzionale e diminuirà notevolmente traffico e inquinamento.

PIAZZA MEDICI RADDOPPIA

Piazza Medici /2: un grande spazio pedonale

Sopra il parcheggio, l'edificio scolastico sarà demolito e al suo posto sorgerà una grande piazza pedonale con alberi, fiori, panchine e con nuovi spazi e strutture per avviare nuovi servizi ed esercizi commerciali. La torre più bella di Asti potrà sventare libera da costruzioni, costituendo un'attrazione turistica di grande impatto. In altre parole: nel centro di Asti si aprirà un grande polmone pedonale che cambierà il volto della città.

IL CAMPUS DEGLI STUDI, DEL VERDE E DELLO SPORT

Dalla maternità nasce un "campus studi" modernissimo

L'Istituto verrà trasferito nel bel palazzo dove c'era la maternità il quale, in tal

modo, sarà "salvato" dalla demolizione, restaurato e integrato al grande parco che lo circonda per diventare il cuore giovane e pulsante di una "cittadella degli studi" a disposizione degli studenti: un campus con tanto verde e servizi sociali e culturali in stile "americano", una zona di nuovo piena di vita.

2° COMMERCIO E PROMOZIONE

- NASCE LA NUOVA VETRINA GLOBALE DEL NOSTRO VINO E DEL NOSTRO TERRITORIO

Il grande e bellissimo palazzo dell'ex-vetreteria Avir è stato restaurato e dotato di spazi, servizi e strutture da diverso tempo. Fino ad oggi questo importante patrimonio cittadino è stato utilizzato per ospitare la Fiera e alcune iniziative legate al vino e al commercio. *Ma possiamo fare molto di più. Possiamo trasformare questo spazio nella sede permanente di una grande "vetrina internazionale del vino" che raccolga le quotazioni mondiali dei più importanti vini e che diventi una vetrina d'eccellenza e un punto di riferimento imprescindibile per chiunque operi nel mondo del vino e dei servizi ad esso collegati: commercio, turismo, ristorazione, stili di vita, gusto e lusso.* Così - con un progetto che si avvierà già entro il 2011 - potremo sfruttare appieno questa risorsa e compiere un ulteriore passo per realizzare il nostro grande progetto: fare di Asti una grande capitale delle terre del vino, del benessere e della qualità della vita.

3° CULTURA

- LA BIBLIOTECA SI RINNOVA E SI ESPANDE - NASCE IL QUADRILATERO DELL'ARTE

La Biblioteca comunale è un importante centro di riferimento per studenti e studiosi. Il nostro progetto vuole potenziarla, ingrandirla e collegarla al Centro Giovani nel Palazzo del Collegio per farla diventare un'unica entità ancora più importante e capace di servire le esigenze e gli interessi di ancora più persone. Gli spazi dell'attuale biblioteca - in parte già rinnovati - saranno riorganizzati

per ospitare incontri, mostre ed eventi.

I libri e le strutture di consultazione, che saranno dotati di tecnologie di ultima generazione, saranno estesi nei grandi spazi che oggi ospitano il Centro Giovani, il quale rimarrà attivo e integrato nella biblioteca.

Con i loro grandi cortili interni e i parchi esterni, i due imponenti edifici saranno collegati e strettamente integrati per dare vita ad una vera e propria "città della cultura", un punto di aggregazione e di ritrovo per migliaia di studenti e che porterà nuova vita e dinamismo al centro storico.

Questioni aperte...

Naturalmente, come spesso accade, non tutto va sempre per il "verso giusto" e non tutti i problemi si riescono ad affrontare e risolvere nei tempi e nei modi preventivati. In particolare, due sono i punti su cui stiamo ancora lavorando.

IL MOVICENTRO

Un'eredità pesante e difficile da sistemare. L'opinione dell'attuale amministrazione è sempre quella: *era meglio non farlo!* Tuttavia, ora bisogna rimediare e fare il possibile per utilizzare tale struttura al meglio limitando i danni. In quest'ottica sono state effettuate tutte le operazioni necessarie per far sì che il movicentro possa svolgere la funzione di snodo del trasporto locale su gomma e di centro attrezzato per l'esercizio di diverse attività commerciali.

I RIFIUTI

In questi anni lo sforzo maggiore dell'amministrazione è stato quello di contenere al massimo, riuscendovi, le tariffe dei rifiuti.

Il fatto che, per ben cinque anni, l'aumento delle tariffe sia stato inferiore all'aumento dell'inflazione è senz'altro molto positivo. Ma resta il disappunto e la consapevolezza che avremmo potuto fare molto di più e abbattere drasticamente i costi (anche del 20%) se non fossero stati commessi da diversi soggetti tanti errori nella gestione tecnica e politica (miope e inconcludente) di questo settore. **Purtroppo non potremo diminuire il costo dello smaltimento dei rifiuti fino a quando non avremo finito di pagare la montagna di debiti ereditati dalle gestioni passate (eclatante il caso della società Gaia e i milioni di euro di penale).**

Per uscire da questa situazione e creare le basi per un abbattimento dei costi del 20-25%, l'Amministrazione ha dunque deciso di dar corso a tre iniziative:

1. *riorganizzazione delle aziende Asp e Gaia*, relativamente ai settori che si occupano dei rifiuti;
2. *riorganizzazione della raccolta differenziata* dei rifiuti e della plastica;
3. *disponibilità ad introdurre anche sul nostro territorio impianti di smaltimento basati su sistemi ad alta tecnologia*, in linea con le regioni più avanzate e con i migliori paesi del mondo. Ciò al fine di garantire **più salute, più efficienza, meno costi, meno tasse.**

3

PENSARE AI CITTADINI

La città che vogliamo è solidale, amichevole, accogliente, gentile con tutti, attenta ai problemi di chi è rimasto indietro e sollecita verso chi ha bisogno di aiuto.

Una città amica dei cittadini e che, proprio per questo, è anche in grado di difendersi da chi non rispetta gli altri.

UN GRANDE IMPEGNO NEL SOCIALE E NELLA CULTURA

La città che vogliamo è solidale, amichevole, accogliente, gentile con tutti, attenta ai problemi di chi è rimasto indietro e sollecita verso che ha bisogno di aiuto. Una città amica dei cittadini e che – proprio per questo – è anche in grado di difendersi da chi non rispetta gli altri.

Anche nei prossimi anni gli interventi del comune saranno diretti non solo al sostegno di chi si trova in situazioni urgenti e difficili ma alla generalità della popolazione.

Senza coesione sociale qualunque società rischia di andare in frantumi. Il nostro impegno quindi non si esaurisce nel comparto dei “servizi sociali” in senso stretto ma si estende alle attività connesse con l’ambito dell’istruzione (dagli asili alle superiori), della cultura e dello sport.

ATTENZIONE ALLA COESIONE SOCIALE

Le difficoltà generali del momento impongono un impegno straordinario - come avvenuto già nel 2009, nel 2010 e nel 2011 - nel sociale e a difesa dei più deboli.

Se necessario quindi – continueremo a tagliare tutto il superfluo, risparmieremo su immagine e lustrini, “faremo cassa” sfruttando beni e risorse pubbliche inutilizzate (in questo modo abbiamo recuperato quasi 10 milioni di euro!!!) ma il settore sociale continuerà a ricevere tutta l’attenzione e gli strumenti necessari.

Senza coesione sociale, infatti, nessun piano di sviluppo riesce a radicarsi e dare frutti duraturi nel tempo e per tutti. Il periodo di crisi che stiamo vivendo esige un rafforzamento degli interventi che riguardano Casa e Lavoro. In tale settore l'amministrazione comunale ha disposto un progetto straordinario aggiuntivo a carattere congiunturale che riguarda il sostegno alla locazione, l'emergenza e la prima accoglienza, la creazione di borse lavoro per giovani e adulti.

1. IL PROGETTO SOCIALE: CASA E LAVORO:

_ INTERVENTO STRAORDINARIO DI 500.000 EURO PER IL 2011/

Progetto casa / sostegno alla locazione

_ Ampliamento del raggio di azione del piano casa comunale in vigore.

Mira ad evitare che persone e famiglie in difficoltà finanziaria temporanea (per cause di varia natura) cadano in una spirale negativa sempre più difficile.

Progetto casa: / emergenza e prima accoglienza.

_ Piano d'intervento straordinario per il reperimento di locali e spazi abitativi per far fronte all'emergenza abitativa e a situazioni di particolare disagio sociale.

I locali e gli spazi abitativi non rientreranno fra quelli dell'edilizia residenziale pubblica (di gestione ATC) e possono quindi essere adottate speciali modalità per la realizzazione, la gestione e l'assegnazione degli spazi.

Progetto "Borse- lavoro" per giovani laureati.

- L'iniziativa prevede **stage presso enti, istituzioni, privati favorire l'inserimento di giovani laureati nel mondo del lavoro, nonché altre forme di sostegno** per i giovani che intendono intraprendere una attività libero professionale o acquisire una particolare specializzazione.

Progetto "Borse lavoro per giovani in generale

- Una quota dell'intervento sarà destinata alla realizzazione di **"borse lavoro" presso**

aziende che assumono giovani e giovanissimi, a prescindere dal titolo di studio, per avviarli al lavoro facendo acquisir loro esperienze e competenze professionali.

Progetto “Borse -lavoro” per adulti.

- Tale intervento, **a sollievo della disoccupazione, ha un carattere di natura esclusivamente assistenziale** e mira ad evitare che chi si trova in gravi difficoltà sia costretto a cercare aiuto soltanto attraverso la modalità del “sussidio”

Gli interventi sopraindicati riguardano iniziative di natura essenzialmente congiunturale. Le iniziative a sostegno dell'economia e del lavoro di carattere strutturale sono indicate al punto 2: “piano di opere e investimenti per lo sviluppo”.

- Un'altra iniziativa di carattere più specifico riguarda il cosiddetto “ incubatore di impresa”: progetto in fase elaborazione con l'Università di Torino ed Asti
- Assicurazione comunale gratuita degli anziani over 65 contro furti e rapine .

2 IL PROGETTO CULTURALE

- **NUOVI SPAZI PER UNA CULTURA A DISPOSIZIONE DI TUTTI**

Nonostante i tagli ai bilanci, il Comune di Asti è riuscito a garantire un'offerta culturale di notevole livello e sarà in grado di farlo anche per il futuro.

In che modo? Attraverso un'attentissima riorganizzazione delle risorse e grazie a una forte sintonia con quanti operano nel settore e con il pubblico artigiano.

Occorre tuttavia rafforzare ulteriormente questo settore perché il “fattore cultura” diventerà sempre più importante anche dal punto di vista economico.

Ecco perché, seguendo questa logica, il Comune si sta impegnando a fondo per

dotare la città di spazi culturali sempre più belli e funzionali, sia riqualificando quelli esistenti sia creandone dei nuovi.

Il progetto culturale può essere così sintetizzato:

- **Le attività culturali**

Dare continuità e sviluppo, sul piano qualitativo e quantitativo, alle iniziative culturali che in questi anni si sono dimostrate vincenti e apprezzate dalla popolazione.. Quindi una offerta culturale varia, non di parte, senza snobismi, aperta a tutte le tendenze artistiche e capace di interessare ad un pubblico vasto e composito.

- **Gli spazi culturali**

La biblioteca si espande, si rinnova, vecchi e nuovi contenitori vengono allestiti, sboccia la città della cultura

Questi i principali interventi nel settore culturale:

- **la nuova biblioteca nel Palazzo del Collegio:**

- una struttura che collocherà Asti fra le città da copiare in questo settore.

Basti pensare che gli spazi a disposizione del pubblico vengono triplicati, che il salone di lettura principale sarà lungo 50 metri, che ci saranno spazi interni ed esterni per soddisfare ogni esigenza: dai bambini delle elementari agli studenti dell'università e alle persone della 3° e 4° età. Sarà anche un luogo di piacevole intrattenimento grazie alla comodità, bellezza ed eleganza degli ambienti. I lavori saranno finiti entro il 2011, quindi si passerà all'arredamento per l'apertura in primavera. I locali utilizzati sono quelli del cosiddetto "centro giovani" che sarà completamente riorganizzato trovando posto nel "nuovo centro culturale" proprio di fronte alla biblioteca. In effetti, nuova biblioteca e nuovo centro culturale, affacciandosi entrambe sulla rinnovata via Goltieri, formeranno un

tutt'uno strettamente collegato funzionalmente e fisicamente.

- **il nuovo “Centro culturale.** (sede dell'attuale -e presto ex- biblioteca)
 - Rimessa a nuovo dentro e fuori diventa uno spazio permanente per mostre d'arte, presentazioni, attività culturali, sociali, d'intrattenimento.

In pratica si tratta della riorganizzazione degli spazi dell'attuale biblioteca (che si trasferirà nel palazzo del Collegio), quindi una struttura molto bella, anch'essa con spazi all'aperto utilizzabili per una varietà di situazioni. Biblioteca e Centro culturale Alfieri funzioneranno in stretta connessione per fornire agli astigiani un servizio culturale di livello assolutamente superiore.
- **Il nuovo “teatro” di San Rocco / Spazio Giraudi**
 - Lo spazio dell'ex chiesa di San Giuseppe (intitolata al ex sindaco di Asti “Giovanni Giraudi”) è già entrato in funzione dimostrando la sua grande utilità e funzionalità. Oltre il grande e sontuoso “Teatro Alfieri” ora Asti dispone anche del “ piccolo teatro Giraudi di san Rocco “ Questo spazio è da considerarsi come una “macchina” da spettacolo, di facile uso e basso costo per coloro che lo vorranno utilizzare per le proprie attività culturali e di intrattenimento: una nuova bella realtà che apre una serie di nuove possibilità in campo culturale.
- **il recupero di Palazzo Ottolenghi in Corso Alfieri:** Sono in corso i lavori (interventi esterni e restauri interni, tetti, facciate e cortili), per poterlo restituire alla città (il grande salone per i concerti e per convegni prestigiosi, sale e saloni che insieme ai grandi e nobili cortili saranno usati per manifestazioni e importanti iniziative pubbliche e private). I primi lavori saranno ultimati entro il 2011, i restanti nel 2012. Verrà allestito anche il Museo del Risorgimento con finanziamenti regionali. Alcuni spazi del Palazzo potranno essere adibiti quale sede di associazioni culturali e sociali cittadine.
- **Il rinnovato Museo della Città (Palazzo di Bellino-Mazzetti)**

- ad opera della Fondazione Cassa di risparmio di Asti.

Un'opera grandiosa che rende agli Astigiani uno dei palazzi storici più belli, unitamente alla sede del Museo della Città (del comune di Asti) già fruibile in buona parte. L'intendimento del Comune di Asti (che ha la maggior dotazioni di spazi museali) è quello di mettere *in rete* tutti i musei pubblici e privati della città per creare un sistema coordinato, più efficiente e fruibile e meno costoso.

- **La Casa di Alfieri:**

- Presto riaperto al pubblico e agli studiosi italiani e stranieri.

Anche questo storico bellissimo palazzo, così significativo per la storia di Asti, dopo varie e complicate vicissitudini, sta avviandosi ad una positiva conclusione.

3 IL PROGETTO EDUCATIVO

DALL'ASILO ALL' UNIVERSITÀ

In questo campo non vi è nulla da aggiungere se non confermare l'impostazione adottata consistita nell'assicurare una forte priorità a tutto ciò che concerne la scuola e l'istruzione dall'asilo all'università.

E proprio partendo dagli asili il comune ha mantenuto e continuerà a mantenere inalterati i livelli di qualità raggiunti. La stessa attenzione è riservata a tutte le altre scuole, materne, elementari e medie, assicurando, interventi continui e capillari facilitati anche dalla collaborazione offerta dal personale della scuola. In sintesi il nostro progetto in questo settore è quello di continuare ad offrire alle scuole i migliori servizi le maggiori risorse possibili. Lo stesso atteggiamento di attenzione e di apprezzamento deve valere per la scuola privata che specie nel settore infantile svolge un lavoro altamente meritevole.

4 L'UNIVERSITA'

- UN'OPPORTUNITÀ DA NON SPRECCARE

L'università ha finalmente una nuova sede nei bei locali realizzati dal Comune in Corso Alfieri (caserma Colli di Felizzano). Un traguardo a lungo atteso e ora realizzato.

L'ulteriore passo da compiere per l'Università è farla diventare un vero centro di eccellenza al servizio dei nostri giovani e del territorio.

A questo proposito è pienamente confermata l'esigenza di una profonda modifica dell'attuale assetto. Questi alcuni passi da compiere:

1. Puntare su **pochi e qualificati corsi di laurea** con particolare attenzione per il settore enogastronomico e agroalimentare.
2. Attuare **master e corsi di alto profilo**
3. e puntare **all'erogazione di borse di studio per i giovani meritevoli**: questo dovrebbe essere il vero nuovo filone su cui impegnare le risorse.

Nota

Il problema delle Università decentrate, come la nostra non può essere risolto "autarchicamente" e tornerà certamente alla ribalta come riflesso locale di una situazione nazionale non ancora risolta.

E' tuttavia evidente fin d'ora che la comunità locale non potrà sostenere a lungo termine un sistema universitario cittadino senza un'adeguata contribuzione della Università di Torino e della Regione, enti cui compete una scelta di strategia generale in questo campo.

5 LO SPORT

- UN PIANO DI INVESTIMENTI MANUTENZIONE

Allo sport sono destinate cospicue risorse volte fondamentalmente alla creazione di nuovi spazi e all'ammodernamento delle strutture in uso.

Questi gli interventi principali:

- **Il piano di manutenzione straordinaria** degli impianti sportivi costituisce la base degli interventi comunali e riguarda la generalità degli impianti sportivi e scolastici cittadini. Continuerà ad essere una delle voci più impegnative per il comune in questo settore. Tenere bene i tanti gli impianti esistenti è alla base di tutto.
- **Il “vecchio e glorioso” Palazzetto** dello sport: realizzata la nuova pavimentazione interna, continuano i lavori per l'ammodernamento della struttura.
- **Ampliamento del Palasanquirico** per soddisfare le esigenze sportive di livello nazionale e provinciale.
- **Il palasport del “pilone”**: coi contratti di quartiere sarà realizzata una struttura che potrà ospitare anche attività sportive di elevato livello agonistico
- **Il 2° campo da calcio di c.so Alba**: ultimato, con pavimentazione speciale in erba sintetica. (il 1° campo è quello di fronte all'Hotel Salera)
- **Il 3° campo da calcio del villaggio San Fedele**: in ultimazione, con pavimentazione speciale in erba sintetica.
- **Il Palazzo delle Manifestazioni e dello Sport**: il Comune sta valutando l'opportunità di calibrare in senso più contenuto la portata dell'opera per renderla economicamente sostenibile e più adatta alle esigenze della città.

4

AMARE LA CITTÀ

*L'ordine e la bellezza di una città
non sono mai fini a se stessi: è provato che una città
più curata viene rispettata di più
anche degli abitanti e crea un ambiente
piacevole e più sicuro.*

L'ordine e la bellezza di una città
non sono mai fini a se stessi: è provato che una
città più curata viene rispettata di più
anche degli abitanti e crea un ambiente
piacevole e più sicuro.

UNA NUOVA ONDATA DI CURA E MANUTENZIONE DELLA CITTÀ

UNA CITTÀ DA CURARE COME UN GIOIELLO

- **ORDINE E BELLEZZA, FIORE ALL'OCCHIELLO DELLE NOSTRE TERRE**

Noi vogliamo che Asti rappresenti nuovamente il fiore all'occhiello delle nostre terre e diventi una città che ci renda orgogliosi e che stupisca turisti e visitatori.

L'ordine e la bellezza di una città non sono mai solo fini a se stessi: è provato che una città più curata viene rispettata di più anche dai suoi abitanti e crea un ambiente piacevole e anche più sicuro.

IL CENTRO STORICO

- **TIRATO A LUCIDO, PULITO E ORDINATO COME UN SALOTTO**

Il centro cittadino sarà "tirato a lucido" e tenuto pulito e ordinato come un salotto: il salotto della nostra città in cui cittadini, commercianti e turisti si devono poter ritrovare per fare affari e vivere il proprio tempo nel massimo comfort, in un ambiente accogliente, sicuro, bello e funzionale.

PARCHI E GIARDINI

- UN GRANDE POLMONE VERDE A DISPOSIZIONE DI TUTTI GLI ASTIGIANI

Anche tutti i parchi, i giardini e le aree verdi astigiane sono state e saranno ancora di più interessate da un profondo intervento di adeguamento del paesaggio urbano e delle strutture. Panchine, viali, aiuole, piante, fiori, percorsi, zone gioco, segnaletica: tutto rinnovato per aumentare la sicurezza e le opportunità di tutti. Asti ha tanto spazio verde per abitante: dobbiamo valorizzarlo sempre di più per tutti: anziani, bambini, ragazzi, mamme.

QUATTRO NUOVI GRANDI PARCHI IN CANTIERE :

UNA CINTURA DI VERDE E DI SALUTE INTORNO ALLA CITTA'

- **il parco del Borbore:** iniziati i lavori di sistemazione all'altezza del corso Torino. Il parco interesserà tutte la zona urbana che corre lungo il Borbore fino alla confluenza con il Tanaro.
- **il parco del Tanaro:** un completamento del parco già realizzato e recentemente ampliato. Sarà esteso fino ai limiti del territorio comunale.
- **il parco di Valmanera:** il Comune ha già deliberato l'indirizzo relativo alla realizzazione di un grande parco urbano collegato al sistema dei parchi regionali, ma gestito direttamente dal comune.
- **il parco di Viatosto:** la Giunta comunale ha deliberato la realizzazione di un nuovo parco costeggiante strada Rilate che dall'Autostrada si spinge verso Viatosto per una estensione di circa 300.000 metri quadri.

LE NOSTRE SCUOLE

- DAGLI ASILI, ALLE MEDIE ALL'UNIVERSITÀ: SCUOLE SICURE E FUNZIONALI

Sarà continuato, in modo metodico e costante, anche il piano di ammodernamento delle scuole di ogni ordine e grado: dagli asili nido alle elementari, dalle scuole medie alle superiori fino all'università. I principali interventi riguarderanno la sicurezza delle strutture, l'abbellimento dei locali, le risorse per lo studio e la formazione. Proprio partendo dal recupero di una scuola cambieremo il volto della città con uno dei grandi progetti

speciali in cantiere.

STRADE, PIAZZE MARCIAPIEDI, LUCI, PASSAGGI:

- LA QUALITÀ SI VEDE NEI DETTAGLI

L'ondata di cura e manutenzione riguarderà - di nuovo - marciapiedi, strade, piazze, impianti di illuminazione, accessi, passaggi, scalinate. Stiamo lavorando per rendere la nostra una città sicura per tutti e a misura di ciascuno anche eliminando le barriere architettoniche che mettono in difficoltà anziani, bambini, portatori di handicap.

INGRESSI URBANI

- IL BIGLIETTO DA VISITA DELLA CITTÀ PER CHI ARRIVA DA FUORI

La manutenzione non riguarda solo il centro, ma si espanderà verso tutte le periferie e gli ingressi urbani. Le porte della città infatti sono il "biglietto da visita" di Asti per chi arriva da fuori e creano una impressione che influenza il giudizio complessivo; per questo vogliamo renderle belle, funzionali e organizzate come il centro cittadino.

I prossimi interventi riguardano appunto c.so Torino, c.so Casale, c.so Alessandria, c.so Savona e c.so Alba.

LE FRAZIONI DI ASTI

- COMUNITÀ RICCHE DI STORIA CHE VANNO VALORIZZATE DI PIÙ

Nelle frazioni vivono oltre 13mila persone. Per questo le frazioni sono così importanti dal punto di vista economico, culturale e ambientale. Se in passato alcune di esse erano municipalità autonome, con le loro belle chiese, palazzi e monumenti che conservano con orgoglio, oggi - e ancora più domani - le frazioni saranno parte integrante del tessuto cittadino, un "sistema urbano" ricco e articolato che, dal centro città, si espande dolcemente fin sulle nostre splendide colline.

LA SICUREZZA

- POLIZIA MUNICIPALE E FORZE DELL'ORDINE INSIEME

In questi anni non abbiamo risparmiato iniziative e risorse - umane, strumentali e finanziarie - per fare tutto ciò che era in nostro potere per contrastare la criminalità piccola e grande. Continueremo a farlo! E continueremo a lavorare in collaborazione con tutte le forze dell'ordine, la magistratura, le istituzioni. Agiremo da un lato sul fronte della prevenzione, dell'educazione e dell'assistenza dall'altro, su quello del contrasto attivo.

OSPEDALE: DIFESA TOTALE

NESSUN RIDIMENSIONAMENTO

- L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ASTI

In questi anni il Comune si è adoperato in tutti i modi per favorire e sostenere ogni iniziativa volta al potenziamento e al miglioramento dei nostri servizi sanitari sia offrendo all'ASL la propria collaborazione sia assumendo autonomamente iniziative in vari campi (trasporti, parcheggi, vigilanza, ecc. ecc.) con lo scopo di migliorare l'utilizzo dell'ospedale.

In tale ottica l'Amministrazione comunale non solo respinge ogni ipotesi di accorpamento e di ridimensionamento dell'ospedale ma, al contrario, ritiene che occorra fare uno sforzo ulteriore per potenziare il PRONTO SOCCORSO e creare un *presidio sanitario* fuori dall'Ospedale per alleggerire la pressione ora concentrata tutta sull'ospedale diminuendo I TEMPI DI ATTESA per le prestazioni sanitarie.

Il Comune è comunque impegnato nella difesa totale dei livelli e della qualità dei servizi attualmente erogati dal nostro ospedale. In tale prospettiva l'Amministrazione agirà sempre con spirito di collaborazione nei confronti della Regione, a cui competono le decisioni in materia, ma anche in totale autonomia e al fuori da ogni condizionamento reagendo altresì a qualunque tentativo di strumentalizzazione politica.